

36. Catania

I residenti dell'Antico Corso chiedono il blocco degli sfratti
 I rappresentanti del Comitato Antico Corso in un incontro con l'assessore comunale alla Casa, Ignazio De Mauro, hanno proposto il blocco temporaneo degli sfratti contro l'abbandono del quartiere; un calmere degli affitti saliti ormai alle stelle e l'istituzione di case per gli studenti.36

RIUNIONE IERI AMMINISTRAZIONE-COMITATO POPOLARE

Antico Corso, idee contro il caro affitti

Si è tenuto ieri un incontro tra l'assessore comunale alla Casa De Mauro e i rappresentanti del Comitato popolare Antico Corso, presieduto dal vicesindaco Sudano, presente anche il presidente della I Municipalità Guarnaccia. «L'incontro è da considerarsi interlocutorio», hanno detto quelli del Comitato. De Mauro ha preso atto del "problema casa" nel quartiere, che in sintesi consiste nell'aumento degli affitti in seguito alla forte presenza universitaria; nell'aumento degli sfratti; nella sostituzione degli abitanti storici costretti a "emigrare" con studenti universitari, anch'essi sfruttati (anche 200 euro per un posto letto); nell'impossibilità per molti piccoli proprietari di ristrutturare la propria abitazione.

Nell'incontro di ieri, il Comitato Antico Corso ha proposto un blocco degli sfratti temporaneo, per permettere l'individuazione di misure contro l'abbandono del quartiere; un calmere degli affitti; l'istituzione di case per gli studenti, così da vedere regolati gli affitti verso questi e di conseguenza ridurre la domanda verso i privati, riducendo speculazioni e sfratti verso gli abitanti storici; la realizzazione di edilizia pubblica - attraverso l'acquisto e l'esproprio di edifici abbandonati - da de-

stinare ad una graduatoria di abitanti storici, con difficoltà economiche. Inoltre il Comitato ha consegnato agli amministratori una copia del verbale della conferenza dei servizi del 25 giugno 2001, durante la quale il sindaco Scapagnini dichiarò che «l'espulsione dei residenti, legata a fattori economici, sarebbe un'ingiustizia sociale non tollerabile». Dichiarazione «che non ha avuto purtroppo ancora seguito».

L'assessore ha dichiarato di essere d'accordo nel considerare questa realtà un problema, tanto per gli abitanti storici quanto per gli studenti. Ha anche annunciato che sono stati avviati alcuni percorsi con l'Opera Universitaria, al fine di ammortizzare il caro-affitti studentesco. Si è detto disponibile ad un incontro nei prossimi giorni, in cui le proposte del Comitato e le misure dell'Amministrazione verranno esaminate da uno staff tecnico. E' stato chiarito che le soluzioni dovranno essere tanto a breve termine (per gli sfratti in esecuzione immediata), quanto a lungo termine: in questo caso si dovrà dare vita a normative e progetti che permettano a chi è nato e cresciuto in questo quartiere di tornare ad abitarlo a canoni d'affitto popolari.



Un momento dell'incontro di ieri mattina tra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti del Comitato popolare Antico Corso